

REGOLAMENTO SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Approvato con delibera CONSIGLIO N. 22 DEL 29/11/2005

DELIBERA DEL CONSIGLIO

Premesso

- che il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 disciplina il trattamento dei dati personali da parte degli enti pubblici;

- che all'articolo 18, del citato Decreto Legislativo n. 196/2003 il trattamento dei dati personali è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

- che all'articolo 19, secondo comma, del citato Decreto Legislativo 196/2003 la comunicazione e la diffusione di dati personali a soggetti pubblici sono ammesse quando siano previste da norme di legge o di regolamento, o risultino comunque necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

- che all'articolo 19, terzo comma, del citato Decreto Legislativo 196/2003 la comunicazione a privati o a enti pubblici economici e la diffusione di dati personali sono ammesse unicamente quando sono previste da norme di legge o di regolamento;

- che all'articolo 20, comma 2, del citato Decreto Legislativo 196/2003, nei casi in cui espressa

disposizione di legge o l'autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali statuiscano le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite dall'ente pubblico, ma non sono specificati i tipi di dati e le operazioni eseguibili, i soggetti pubblici, devono identificare e rendere pubblici, con atto di natura regolamentare, i tipi di dati e di operazioni strettamente pertinenti e necessari in relazione alle finalità perseguite nei singoli casi, aggiornando tale identificazione periodicamente.

Richiamato

- il Decreto Legislativo 196/2003;
- il D.P.R. 445/2000;
- il provvedimento 17 gennaio 2002 del Garante per la protezione dei dati personali.

Considerato

- che con specifiche norme regolamentari possono essere indicati i casi in cui è ammessa la comunicazione e la diffusione dei dati personali;
- che specifiche norme regolamentari sono necessarie per identificare i tipi di dati sensibili e di operazioni strettamente pertinenti e necessari in relazione alle finalità perseguite nei singoli casi.

Esaminato lo schema allegato di regolamento.

Tenuto conto che con successivi provvedimenti degli organi competenti sarà dato corso all'applicazione del regolamento sotto il profilo dello sviluppo di adeguate misure organizzative

e tecniche.

Visto il DLGS 267/2000

Acquisiti i pareri

DISCUSSIONE

VOTAZIONE

DELIBERA

- di approvare il “Regolamento sulla tutela della riservatezza dei dati personali”, contenuto nell’allegato (1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che con successivi provvedimenti degli organi competenti sarà dato corso all’applicazione del regolamento sotto il profilo dello sviluppo di adeguate,

- misure organizzative e tecniche.

ALLEGATO (1)

Regolamento sulla tutela della riservatezza dei dati personali

ARTICOLO 1

(oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali da parte dell'amministrazione comunale in attuazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 2

(Dati sensibili)

1. In attuazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, articolo 20, si approva l'allegato (A) che identifica e rende pubblici i tipi di dati e di operazioni strettamente pertinenti e necessari in relazione alle finalità perseguite nei singoli uffici.

2. L'allegato (A) viene aggiornato periodicamente almeno una volta ogni due anni.

ARTICOLO 3

(Titolare e responsabili del trattamento)

1. L'ente è il titolare del trattamento ed agisce a mezzo del suo legale rappresentante.

2. Il responsabile del settore è individuato con apposito atto quale responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

3. L'ente può individuare quale responsabile del trattamento un soggetto esterno preposto dall'ente al trattamento di dati personali di competenza dell'ente stesso.

4. L'ente inserisce negli atti delle procedure di evidenza pubblica e nelle procedure di affidamento incarichi e servizi a consulenti o altri soggetti esterni e nei relativi contratti, convenzioni, disciplinari o capitolati la clausola di nomina del contraente, del consulente e del soggetto esterno quale responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

5. L'ente può individuare un responsabile del trattamento ai fini di cui all'articolo 7 dell'articolo 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

6. L'ente può individuare un responsabile del trattamento per gli adempimenti previsti per assicurare l'adeguamento dei trattamenti dell'ente alle misure di sicurezza dagli articoli 31 e seguenti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e dall'Allegato b) allo stesso e da ogni altra disposizione in materia.

7. Nel suo incarico il responsabile dovrà:

attenersi alle istruzioni impartite dal titolare;

catalogare analiticamente, con aggiornamento ogni 18 mesi, i trattamenti di dati personali e le banche dati gestite dall'amministrazione comunale;

individuare gli incaricati del trattamento e successivamente diramare le istruzioni necessarie

per un corretto, lecito, sicuro trattamento;

□□ attuare gli obblighi di informativa nei confronti degli interessati;

□□ predisporre la notificazione iniziale e le eventuali successive variazioni verificando l'esattezza e la completezza dei dati contenuti;

□□ predisporre la richiesta di autorizzazione preventiva al trattamento di dati sensibili (quando necessaria) da inviare al Garante;

□□ garantire all'interessato l'effettivo esercizio dei diritti previsti dagli articoli 7 e seguenti del dell'articolo 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196;

□□ collaborare per l'attuazione delle prescrizioni del Garante;

□□ predisporre ed aggiornare un sistema di sicurezza idoneo a rispettare le prescrizioni degli articoli 31 e seguenti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e dall'Allegato b) allo stesso e nonché adeguare il sistema alle future norme regolamentari in materia di sicurezza.

1. Per l'espletamento dell'incarico assegnato sono attribuiti i necessari supporti economici e organizzativi.

2. L'elenco dei responsabili del trattamento è messo a disposizione di chiunque, anche mediante diffusione sul sito Internet dell'ente.

ARTICOLO 4

(Diritti dell'interessato)

1. Le richieste di esercizio dei diritti di cui agli articoli 7 e seguenti del Decreto Legislativo 196/2003 devono essere rivolte al responsabile del trattamento o, se nominato, al responsabile del trattamento designato per riscontrare l'interpello dell'interessato.

2. Le richieste di esercizio dei diritti dell'interessato devono essere evase al massimo entro quindici giorni o immediatamente, nel caso in cui il richiedente dichiari ragioni di urgenza. In mancanza il responsabile deve comunicare all'interessato le ragioni del ritardo ai sensi dell'articolo 146 del citato Decreto Legislativo 196/2003.

3. Nel caso di richiesta di accesso ai trattamenti dei dati personali ai sensi degli articoli 7 e seguenti del Decreto legislativo 196/2003, non è ammessa la consegna di documenti che contengano dati personali di terzi e la richiesta deve essere evasa mediante apposita relazione che confermi o meno l'esistenza di dati personali che riguardano l'interessato e le altre notizie relative al trattamento di cui alla disposizione predetta.

4. In caso di ricorso al Garante il responsabile del trattamento, e se nominato, il responsabile del trattamento per il riscontro all'interpello dell'interessato è competente per tutte le incombenze previste dal citato Decreto Legislativo 196/2003 e in particolare redige le difese dell'ente, sostiene il contraddittorio, cura l'esecuzione dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

ARTICOLO 5

(Comunicazione e diffusione di dati tra pubbliche amministrazioni)

1. La comunicazione e la diffusione di dati personali ad altre pubbliche amministrazioni sono ammesse solo se previste da legge o da regolamento o se risultano necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Pertanto la pubblica amministrazione richiedente sarà tenuta a specificare la norma di legge o di regolamento o a descrivere le funzioni istituzionali.

2. Ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. 445/2000 l'accesso diretto da parte di altre pubbliche amministrazioni è ammesso solo previa autorizzazione che specifichi l'indicazione del titolare e

del responsabile, se designato, limiti e condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati, comprese le modalità di connessione, trasferimento e conservazione dei dati.

3. Nel richiedere dati personali ad altre pubbliche amministrazioni l'ente specificherà la norma di legge o di regolamento che lo consentono o descriverà le funzioni istituzionali perseguite che legittimano la comunicazione.

ARTICOLO 6

(Comunicazione e diffusione di dati a privati ed enti pubblici economici)

1. Le comunicazioni a privati ed enti pubblici economici sono consentite solo se previste da legge o da regolamento.

2. Ai fini del comma 1 sono ammesse, nei limiti stabiliti dalle leggi, le comunicazioni e le diffusioni di dati personali previste nel presente regolamento e in particolare nell'allegato A).

3. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni che disciplinano il diritto di accesso ai documenti amministrativi, alle notizie e informazioni in possesso dell'ente.

ARTICOLO 7

(Disciplina di pubblicazione degli atti)

1. Fatti salvi i casi in cui la legge dispone esplicitamente della modalità di diffusione di determinati atti e del loro contenuto, gli atti per cui è prevista la pubblicazione mediante affissione all'albo pretorio non devono riportare dati personali eccedenti e non strettamente pertinenti con le finalità perseguite.

2. Il dato sensibile può essere riportato negli atti destinati alla pubblicazione in albo pretorio solo se strettamente necessario per la completezza dell'atto e della sua motivazione.

3. E' vietata la diffusione mediante pubblicazione in albo pretorio di dati idonei a rivelare lo stato di salute.

ARTICOLO 8

(Informativa)

1. L'informativa all'interessato, ai sensi dell'articolo 13 del citato Decreto Legislativo 196/2003 e articolo 48 del DPR 445/2000 deve essere riportata nei modelli delle istanze e delle dichiarazioni sostitutive.

2. L'informativa deve essere fornita con ogni mezzo idoneo, compresi avvisi al pubblico da porre in posizione visibile a tutti.

ARTICOLO 9

(Esclusione della necessità del consenso)

1. L'ente pubblico non deve chiedere il consenso per il trattamento dei dati personali.

ARTICOLO 10

(Circolazione interna dei dati)

1. La circolazione interna all'ente per ragioni di servizio è libera, nei limiti delle competenze e attribuzioni dei singoli uffici.

2. I dati sensibili possono circolare internamente agli uffici con particolari accorgimenti a tutela della riservatezza, come buste chiuse, file cifrati, ecc.

ARTICOLO 11

(Conservazione separata dei dati idonei a rivelare lo stato di salute)

1. I dati idonei a rivelare lo stato di salute devono essere conservati separatamente dagli altri dati personali mediante appositi accorgimenti quali esemplificativamente sottofascicoli in busta chiusa o doppi fascicoli.

ARTICOLO 12

(Sito Internet)

1. Sul sito Internet dell'ente possono essere diffusi solo dati personali conoscibili da chiunque.
2. E' vietata la diffusione sul sito Internet di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute.

ARTICOLO 13

(Archiviazione)

1. I documenti contenenti dati personali possono essere conservati presso l'ufficio solo per il periodo necessario allo scopo per i quali sono stati raccolti e trattati.
2. Ogni ufficio istituisce un archivio delle pratiche cessate.
3. Salvi gli obblighi di legge le pratiche cessate non possono essere conservate per più di 15 anni.

ARTICOLO 14

(Distanze di cortesia)

1. Agli sportelli e comunque nei locali deve essere assicurata all'utenza la riservatezza della relazione interpersonale attraverso la predisposizione di distanze di cortesia, altre modalità tecniche o organizzative.

ARTICOLO 15

(Codice deontologico)

1. L'assistente sociale è tenuto, oltre che all'osservanza delle leggi e dei regolamenti, al rispetto del codice deontologico di categoria.

ARTICOLO 16

(Accesso dei consiglieri)

1. I consiglieri possono accedere a notizie e informazioni in possesso dell'ente purché utili all'espletamento del mandato.

2. I consiglieri non possono chiedere atti eccedenti e non pertinenti all'espletamento del mandato.

3. L'ufficio rilascerà atti, notizie e informazioni con esplicito avviso che ciò avviene esclusivamente per gli usi consentiti dall'articolo 43 del D. Lgs. 267/2000.

4. Il consigliere non può accedere ad atti oggetto dell'obbligo di segreto professionale cui sono tenuti gli assistenti sociali in base alla legge 119/2001.

5. Si considerano coperti da segreto professionale brogliacci e minute redatte dall'assistente sociale, diario della relazione con l'utente, relazioni da inoltrare all'autorità giudiziaria.

6. Resta fermo l'obbligo per l'assistente sociale di fornire all'ente le informazioni utili per garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa.

ARTICOLO 17

(Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge e di regolamento previste in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

Allegati al regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Comune di Terranova di Pollino.

Scheda n. 1

Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice civile (artt. 2094-2134); d.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 20.05.1970, n. 300; l. 7.02.1990, n. 19; d.lg. 19.09.1994, n. 626; l. 12.03.1999, n. 68; legge 8.03.2000, n. 53; d.lg. 18.08.2000, n. 267; d.lg. 30.03.2001 n. 165; d.lg. 26.03.2001, n. 151; l. 6.03.2001, n. 64; d.P.R. 28.12.2000, n. 445; d.lg. 15.08.1991, n. 277; l. 14.04.1982, n. 164; CCNL; Contratto collettivo decentrato di ogni singolo ente; Regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Origine**

razziale

etnica

? **Convinzioni**

religiose

filosofiche

d'altro genere

?

Convinzioni

politiche

sindacali

?

Stato di salute

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

relativi ai familiari del dipendente

? **Vita sessuale**

(soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)

? **Dati di carattere giudiziario**

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti precedenti? rispetto alla finalità del trattamento esistente da quelle *specificare*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di? dati:

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali

relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;

b) agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;

c) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (d.lg. n. 165/2001);

d) uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";

e) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, l. n. 300/1970 e CCNL);

f) enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (per definire il trattamento retributivo del dipendente);

g) Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600);

h) all'ISPELS (ax art. 70 d.lg. n. 626/1994)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegate o vigilate, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le

competenti strutture del Comune per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza o in relazione a particolari preferenze alimentari, laddove è previsto un servizio di mensa; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte del Comune. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

□

Scheda n. 2

Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 24.05.1970, n. 336; legge 5.02.1992, n. 104; l. 12.03.1999, n. 68; d.P.R. 29.10.2001, n. 461; l. 8.08.1995, n. 335; l. 8.03. 1968, n. 152; legge regionale; regolamento comunale in materia di organizzazione del personale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti (art. 68 d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Stato di salute**

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti specificare antecedenti? rispetto alla finalità del trattamento esistenti da quelle citate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le? seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

a) *INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del d.P.R. n. 1124/1965);*

b) comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);

c) Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della l. n. 335/1995 e della l. n. 152/1968)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, l. n. 388/2000. Esperita l'istruttoria, la determinazione dirigenziale relativa al riconoscimento dell'invalidità viene comunicata all'INPS o alle Regioni (per gli accertamenti connessi alla liquidazione ai sensi dell'art. 130 d.lg. n. 112/1998). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 3

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Anagrafe - Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

Codice civile (artt. 43-47); l. 24.12.1954, n. 1228; d.P.R. 30.05.1989, n. 223; l. 27.10.1988, n. 470; d.P.R. 06.09.1989, n. 323; l. 15.5.1997, n. 127; legge 27.12.2001, n. 459; l. 23.10.2003 n. 286; l. 14.04.1982, n. 164; d.P.R. 2.04.2003, n. 104

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle anagrafi della popolazione residente in Italia e di cittadini italiani residenti all'estero (art. 62, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

?

Origine

razziale *(iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)*

?

Convinzioni

religiose (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)

?

Stato di salute:

patologie pregresse

?

Vita sessuale:

(soltanto in caso di rettificazione di attribuzione di sesso)

?

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" concernono solo le informazioni sull'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere altresì presenti dati sulle patologie pregresse, in considerazione del fatto che fino al 1968 le schede anagrafiche riportavano le cause di decesso.

Scheda n. 4

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Stato civile - Attività di gestione dei registri di stato civile

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

Codice civile (artt. 84 e ss.; artt. 106 e ss.; 423-430); l. 14.04.1982, n. 164; d.P.R. 3.11.2000, n. 396; d.P.R. 10.09.1990, n. 285

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta degli atti e dei registri dello stato civile (art. 62, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

?

Origine

razziale

(iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)

?

Convinzioni

religiose *(iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)*

?

Stato di salute:

patologie attuali patologie pregresse

?

Vita sessuale

(soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)

?

Dati di carattere giudiziarie (art. 1, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) precedenti? rispetto alla finalità del trattamento di cui si tratta (se da richiedere al sito)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità? (specificare ed indicare l'eventuale base normativa) :

a) ad ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" sono quelli concernenti l'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); ulteriori informazioni sull'origine razziale o etnica possono essere desunte dagli atti relativi alle adozioni internazionali. Altri dati sensibili contenuti in tali archivi possono essere raccolti anche da terzi e comunicati all'Autorità giudiziaria per le cause di interdizione e decesso, alla ASL per l'aggiornamento del registro delle cause di morte. Vengono altresì trattati dati di carattere giudiziario; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Scheda n. 5

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa all'elettorato attivo e passivo

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.P.R. 20.03.1967, n. 223; l. 5.05.1992, n. 104; d.lgs. 18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle liste elettorali e gestione delle consultazioni elettorali (art. 62, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Convinzioni**

religiose

? **Convinzioni**

politiche

? **Stato di salute:**

patologie attuali *(per permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto)*

? **Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ?

presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: ?

in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) precedenti? rispetto alla finalità del trattamento di cui si tratta sì no

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai soggetti terzi (specificare in caso di finalità base normativa): Commissione elettorale circoscrizionale

Diffusione (specificare ed indicare le finalità e le modalità di trattamento): elettorale per cessazione di cause ostative

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento finalizzato all'iscrizione nelle liste elettorali di chi abbia acquistato la residenza nel Comune inizia con la comunicazione, da parte dell'Ufficio Anagrafe, dell'avvenuta iscrizione di un cittadino nel registro della popolazione residente o nell'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero), ovvero con la rilevazione periodica dei cittadini che compiranno la maggiore età nel semestre successivo. L'eventuale esistenza di cause ostative di carattere giudiziario viene comunicata dal Comune di precedente residenza, che trasmette il fascicolo personale del cittadino trasferito o, per i residenti che acquisteranno la maggiore età, viene accertata attraverso la certificazione appositamente richiesta al Casellario giudiziale. I predetti dati vengono altresì comunicati alla Commissione elettorale circondariale al fine di aggiornare gli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali. Coloro che non sono mai stati iscritti nelle liste elettorali o ne sono stati cancellati per cause ostative vengono iscritti o reinscritti d'ufficio al termine del periodo di incapacità. Per coloro che sono già iscritti nelle liste elettorali, le comunicazioni riguardanti provvedimenti che possono determinare la perdita del diritto elettorale pervengono dall'Autorità giudiziaria, dalla Questura o dall'Ufficio Territoriale del Governo. I dati sulla salute sono trattati al fine di permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto; mentre quelli religiosi rilevano in quanto nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; non possono ricoprire cariche elettive (art. 60 d.lg. n. 267/2000).

Scheda n. 6

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.P.R. 20.03.1967, n. 223; l. 21.03.1990, n. 53 (presidenti); l. 30.04.1999, n. 120 (scrutatori)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Svolgimento delle consultazioni elettorali; richieste di referendum, relative consultazioni e verifica della regolarità (art. 65, comma 1, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Stato di salute:**

|X| patologie attuali

? **Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ?

presso gli interessati presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato; la commissione elettorale comunale procede ad un'estrazione pubblica dei componenti del seggio; vengono confrontati con le liste di leva per la verifica del diritto al voto; vengono stampate le notifiche per gli scrutatori e redatti i verbali delle nomine. I dati sulla salute si riferiscono esclusivamente a quelli rinvenibili nei certificati medici che gli scrutatori sono tenuti a presentare in caso di indisponibilità per motivi di salute.

Scheda n. 7

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

L. 10.04.1951, n. 287

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette alla tenuta degli elenchi dei giudici popolari (art. 65, comma 1, lett. a), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ?

|X| presso gli interessati |X| presso terzi

Elaborazione: ?

in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) precedenti? rispetto alla finalità del trattamento sì no (secondo quanto richiesto dalla legge)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti? per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) al Tribunale competente per territorio (per effettuare la verifica delle condizioni richieste dalla legge)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta una domanda contenente il titolo di studio e la professione, oppure vengono estratti casualmente dalle liste elettorali; vengono controllati i requisiti prescritti dalla legge e richieste le certificazioni necessarie anche a terzi. Viene quindi formato l'elenco provvisorio che è trasmesso al Tribunale; quest'ultimo procede ad una verifica sui carichi pendenti e restituisce l'elenco al Comune per la pubblicazione e la formazione dell'elenco definitivo.

Scheda n. 8

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Leva - Attività relativa alla tenuta del registro degli obiettori di coscienza

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

L. 8.07.1998, n. 230

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Volontariato ed obiezione di coscienza (art. 70, comma 2, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Convinzioni**

religiose,

filosofiche,

d'altro genere

? **Stato di salute:**

patologie attuali

patologie pregresse

?

Dati di carattere giudiziario

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) e, dove opportuno, alla finalità, del trattamento (diverse da quelle di cui all'art. 13 del GDPR):

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di? dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): con le amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

? Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) al distretto militare di appartenenza dell'obiettore;

b) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (in caso di mancata idoneità al servizio);

c) soggetti esterni autorizzati ad inglobare gli obiettori di coscienza nel proprio organico.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento inizia con una lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la comunicazione del nome dell'obiettore; viene quindi costituito il fascicolo contenente la modulistica compilata dall'obiettore, allegando il certificato medico di idoneità; vengono gestite le richieste di congedi, di permessi e le certificazioni mediche di malattia. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 9

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Leva - Attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.P.R. 14.02.1964, n. 237; l. 31.05.1975, n. 191; d.lg. 18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività relative alla leva militare (art. 73, comma 2, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Stato di salute:**

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

? **Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e)

, d.lg. n.

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione: ?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) e, dove opportuno, alla finalità, del trattamento (diverse da quelle di cui all'art. 13 del GDPR):

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di? dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):
amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) *Distretto militare di appartenenza (per le procedure di arruolamento);*

b) *altri comuni e distretti militari (per l'aggiornamento dei ruoli matricolari)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento inizia con la formazione della lista di leva del Comune stesso e la successiva comunicazione dei soggetti iscritti nelle liste di leva al Distretto militare, quindi vengono costituite le liste di leva ed i registri dei ruoli matricolari. L'Ufficio leva riceve dal distretto militare, le comunicazioni relative agli iscritti di leva dichiarati renitenti, rivedibili e riformati dalle competenti autorità militari al fine di effettuare le pertinenti annotazioni sulla lista di leva e sui registri dei ruoli matricolari, nonché per procedere all'adozione di determinazioni ministeriali concernenti i nominativi dei soggetti dichiarati espulsi dall'esercito, cancellati dai ruoli matricolari, ecc.. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. I dati vengono comunicati al Distretto militare di appartenenza al fine di consentire l'effettuazione delle procedure di arruolamento.

Scheda n. 10

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza domiciliare

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 3.05.2000, n. 130; l. 8.11.2000, n. 328; art. 406 c.c.; regolamenti comunali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di carattere socio-assistenziale, anche di rilievo sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (art. 73, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Stato di salute:**

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

relativi ai familiari dell'interessato

? **Dati di carattere giudiziario** (art. 73, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare e comunicare al fine di segnalare) diverse da quelle "standard" (specificare e comunicare al fine di segnalare):

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti? per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) alle ASL, Aziende ospedaliere e Regioni (per comunicare l'evoluzione della situazione, i controlli e le verifiche periodiche, il monitoraggio dell'attività) ;

b) alle cooperative sociali e ad altri enti (cui vengono affidate le attività di assistenza);

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, i quali presentano apposita domanda al Comune ovvero da terzi (Polizia municipale e Forze di polizia; INPS, ASL, azienda ospedaliera, IPAB, medici di base; scuola dell'infanzia e Istituti di istruzione). Il Comune comunica le informazioni alle ASL, alle Aziende ospedaliere, alle Regioni, nonché alle cooperative sociali ed ad altri enti che effettuano i singoli interventi di sostegno e assistenza. I dati vengono trasmessi anche all'Autorità giudiziaria per l'eventuale adozione un provvedimento di interdizione, di inabilitazione o la nomina di un amministratore di sostegno.

Scheda n. 11

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice civile (art. 403); d.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 5.02.1992, n. 104; l. 8.11.2000, n. 328

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Integrazione sociale ed istruzione del portatore di *handicap* (art. 86, comma 1, lett. c), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Stato di salute:**

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

relativi ai familiari dell'interessato

? **Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti specificare precedenti? rispetto alla finalità del trattamento diverse da quelle legittimate?

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le? seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

a) *circoscrizioni, istituti scolastici, enti convenzionati (per l'erogazione dei servizi)*

b) centro servizi regionali (per lo scambio delle informazioni a fini di monitoraggio e rendicontazione)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato o da terzi (ASL, Scuole dell'infanzia e Istituti di istruzione). Le informazioni necessarie sono comunicate agli enti convenzionati che effettuano l'intervento ed agli istituti scolastici, nonché alle regioni a fini di rendicontazione e monitoraggio dell'attività; sono, inoltre, comunicati alla ASL competente per il riconoscimento del grado di invalidità.

Scheda n. 12

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc.

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

Codice civile (art. 403); d.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 8.11.2000, n. 328; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi, anche di carattere sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (art. 73, comma 1, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Origine**

razziale

etnica

? **Convinzioni**

religiose,

filosofiche,

d'altro genere

?

Stato di salute:

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

anamnesi familiare

?

Dati di carattere giudiziario

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti specificare antecedenti? rispetto alla finalità del trattamento esistente da quelle cost

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:?

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per? le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):

a) *Autorità giudiziaria (per avviare le procedure di ricovero relative ai soggetti interdetti o inabilitati) ;*

b) *ASL ed Aziende ospedaliere, (per trasmettere le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato) ;*

c) *gestori delle case di riposo, alla direzione delle strutture residenziali (per l' erogazione del servizio)*

□

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti da terzi (medico di base, ASL, Polizia municipale e Forze di polizia, Autorità giudiziaria) o dall'interessato, che presenta un'apposita istanza, o d'ufficio (dalle ASL e/o Aziende ospedaliere per valutare lo stato di non autosufficienza psico-fisica e per reperire le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato), attraverso l'operato degli assistenti sociali: la domanda deve essere corredata della documentazione (anche sanitaria) necessaria. I dati possono essere comunicati alle ASL competenti e all'Autorità giudiziaria, al fine di avviare le procedure necessarie per il ricovero del soggetto interdetto o inabilitato presso gli istituti di cura. I dati vengono altresì comunicati ai gestori delle case di riposo ed alla direzione delle strutture residenziali, al fine di garantire l'erogazione del servizio in favore del soggetto ricoverato. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 13

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

L. 8.11.2000, n. 328; l. 6.03.1998, n. 40; leggi regionali e Piano triennale servizi sociali regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale; promozione della cultura e dello sport; iniziative di vigilanza e di sostegno in riferimento al soggiorno dei nomadi (art. 73, comma 1, lett. f) del d.lg. n. 169/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Origine**

razziale

etnica

? **Convinzioni**

religiose

? **Stato di salute:**

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

? **Dati di carattere giudiziario**

(art. 4, comma 1, lett. e) , d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) rispetto alla finalità del trattamento in forma cartacea in forma telematica in forma mista

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti? per le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): *enti, imprese o associazioni convenzionati, cooperative sociali, associazioni ed organismi di volontariato, ASL, aziende di trasporto comunale e altri servizi comunali (per l'erogazione dei servizi previsti)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata della necessaria documentazione sanitaria. Questi vengono comunicati all'Ente, alle imprese ovvero alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato ed alle ASL che provvedono all'erogazione del servizio. Per quanto concerne le attività in favore dei nomadi, i dati vengono forniti direttamente dall'interessato o segnalati dalla Questura; le informazioni necessarie vengono comunicate alle associazioni del terzo settore che effettuano gli interventi.

Scheda n. 14

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

L. 5.12.1992, n. 104; d.lg. 31.03.1998, n. 112 e relative disposizioni di attuazione;
d.lg. 18.08.2000, n. 267; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività socio-assistenziali (art. 73 del d. lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Origine**

razziale

etnica

? **Convinzioni**

religiose,

filosofiche

? **Stato di salute** :

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

anamnesi familiare

? **Dati di carattere giudiziale** (art. 1, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione: ?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare quali ed indicare la base normativa): *conservazione a fini di marketing e diverse seguitelle di via*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:?

con altri soggetti pubblici o privati (*specificare quali ed indicare la base normativa*): *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per? le seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): *all'istituto che fornisce la prestazione (ai sensi della l. n. 328/2000)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, previa presentazione dell'istanza per accedere al contributo e/o al ricovero, ovvero da terzi (ASL o tutore, per predisporre una relazione di valutazione dello stato di non autosufficienza psico-fisica relativa all'interessato). Le informazioni sulla salute sono comunicate unicamente all'istituto che presso il quale viene effettuato il ricovero, in particolare viene comunicata l'ammissione del beneficiario, il grado di invalidità e le particolari patologie dell'interessato, al fine di garantire un'assistenza mirata. Le eventuali convinzioni religiose e filosofiche possono invece rilevare ai fini dell'erogazione di particolari regimi alimentari. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 15

Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

L. 28.08.1997, n. 285; l. 8.11.2000, n. 328; l. 5.02.1992, n. 104; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di sostegno psico-sociale e di formazione in favore di giovani o altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare (art. 73, comma 1, lett. a), d. lg. n. 196/2003); integrazione sociale e istruzione del portatore di *handicap* (art. 86, comma 1, lett. c), d. lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

?

Origine

razziale

etnica

?

Stato di salute:

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) precedenti? rispetto alla finalità del trattamento esistente da fronte l'istituzione?

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di? dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):
amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le? seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): *enti, imprese o associazioni in convenzione, istituti scolastici (per attuare le misure necessarie a garantire l'inserimento del soggetto bisognoso e l'erogazione del servizio)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi, corredata della necessaria documentazione anche sanitaria. Le informazioni vengono quindi comunicate all'ente, all'impresa o all'associazione che provvede all'erogazione del servizio, nonché agli istituti scolastici per l'integrazione social, l'istruzione e l'erogazione del servizio in favore del soggetto portatore di handicap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 21

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività relativa alla gestione degli asili nido comunali e dei servizi per l'infanzia e delle scuole materne elementari e medie

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

L. 6.12.1971, n. 1044; d.lg. 31.03.1998, n. 112 (art. 139); l. 5.02.1992, n. 104 (art. 13)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Gestione di asili nido e delle scuole per l'infanzia (art. 73, comma 2, lett. a), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Origine**

razziale

etnica

?

Convinzioni

religiose,

filosofiche,

d'altro genere

?

Stato di salute:

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

?

Dati di carattere giudiziario

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare e comunicare) (ad esempio: diverse da quelle "standard")

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le? seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale

base normativa): gestori esterni delle mense e società di trasporto (per garantire l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili degli alunni, relativi alle specifiche situazioni patologiche del minore, possono essere comunicati direttamente dalla famiglia. Inoltre, alcune particolari scelte per il servizio di mensa (pasti vegetariani o rispondenti a determinati dettami religiosi) possono essere idonee a rivelare le convinzioni (religiose, filosofiche o di altro genere) dei genitori degli alunni. Infine, il dato sull'origine etnica si potrebbe desumere dalla particolare nazionalità dell'interessato. Le informazioni raccolte possono essere comunicate sia ad eventuali gestori esterni del servizio mensa, che provvedono all'erogazione del servizio; sia a società che effettuano il servizio di trasporto scolastico.

Scheda n. 22

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

D.P.R. 24.07.1977, n. 616; d.lg. 31.03.1998, n. 112 (art. 139); leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Istruzione e formazione in ambito scolastico, superiore o universitario (art. 95 del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Convinzioni**

religiose

? **Stato di salute**

patologie attuali

? **Dati di carattere giudiziario**

(art. 4, comma 1, lett. e) d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) e comunicazioni (ad altre finalità del trattamento) diverse da quelle "standard" (specificare) e comunicazioni (ad altre finalità del trattamento)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le? seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): *gestori esterni del servizio di trasporto scolastico*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Formazione degli allievi disabili: le certificazioni mediche d'invalidità vengono fornite dagli interessati per organizzare i corsi di formazione professionale o scolastica, ovvero per l'inserimento lavorativo dei disabili.

Servizio per gli

adolescenti in difficoltà

□ : i dati relativi ai minori sottoposti a procedimenti penali, civili e amministrativi vengono forniti dal Tribunale per i minorenni, al fine di elaborare un progetto educativo scolastico/lavorativo coordinato con i Servizi della giustizia minorile e il suddetto Tribunale.

Scuole civiche

: i dati sanitari sugli alunni disabili vengono forniti dalle famiglie alle scuole civiche per elaborare un progetto educativo integrato da parte degli organi collegiali delle scuole stesse. I dati sulla religione degli alunni sono forniti dalle famiglie per giustificare eventuali assenze dalle lezioni.

Scheda n. 23

Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 31.03.1998, n. 112; d.P.R. 24.07.1977, n. 616; d.lg. 22.01.2004, n. 42

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Convinzioni**

religiose,

filosofiche,

d'altro genere

? **Convinzioni**

politiche,

sindacali

?

Stato di salute:

patologie attuali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ?

presso gli interessati

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche ovvero utilizzo di particolari supporti); altri dati sensibili sono trattati in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai documenti presi in visione o in prestito. Ulteriori dati sensibili potrebbero essere acquisiti a seguito di colloqui volti ad accertare le esigenze di studio dei richiedenti, che intendono accedere a talune sale riservate per le quali è previsto l'accesso limitato.

Scheda n. 24

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività relativa all'infortunistica stradale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 30.04.1992, n. 285 (artt. 11 – 12); d.P.R. 16.12.1992, n. 495

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Stato di salute:**

patologie attuali

terapie in corso

? **Dati di carattere giudiziario**

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) precedenti? rispetto alla finalità del trattamento di cui si tratta (se da quelle previste dalla legge)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le? seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) *Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (per comunicare le sanzioni elevate o per trasmettere gli elementi necessari per la decisione dei ricorsi art. 223 del d.lg. n. 285/1992);*

b) *alle imprese di assicurazione (nei casi consentiti dalla legge);*

c) *in alcuni casi, anche ai familiari delle persone coinvolte*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti in occasione della rilevazione di incidenti e/o infortuni; gli stessi servono per l'individuazione delle persone coinvolte e l'accertamento dei fatti. Vengono verbalizzati i fatti e contestate le eventuali sanzioni amministrative ed in caso di illeciti penali, o che comportino provvedimenti sui permessi di guida, i dati rilevati sono trasmessi agli enti competenti (Dipartimento per i trasporti terrestri, Prefettura).

Scheda n. 25

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Gestione delle procedure sanzionatorie

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

L. 24.11.1981, n. 689; d.lg. 30.04.1992, n. 285 (art. 116); d.P.R. 16.12.1992, n. 495; d.lg. 18.08.2000, n. 267

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative e ricorsi (art. 71, comma 1, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

?

Stato di salute

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

relativi ai familiari dell'interessato

?

Dati di carattere giudiziario (art. 4 comma 1, lett. e) d. lg. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) precedenti? rispetto alla finalità del trattamento diverse da quelle previste

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le? seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*): *Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (art. 223 d.lg. n. 285/1992)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti tramite i verbali elevati da enti e Forze dell'ordine e/o ispezioni effettuate dagli organi addetti al controllo; tuttavia essi possono essere reperiti anche direttamente dagli interessati, qualora gli stessi presentino dei ricorsi.

Scheda n. 26

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di polizia annonaria, commerciale ed amministrativa

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

R.d. 18.06.1931, n. 773 (artt. 5 e 75); l. 28.03.1991, n. 112; d.lg. 31.03.1998, n. 114; d.P.R. 30.4.1999, n. 162; d.P.R. 26.10.2001, n. 430; d.P.R. 24.07.1977, n. 616 (art. 19); regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Stato di salute**

patologie attuali

? **Dati di carattere giudiziario**

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati (in particolare quelli contenuti nel c.d. "certificato antimafia") vengono acquisiti dagli interessati al momento della presentazione delle domande per le licenze o per le autorizzazioni amministrative; gli stessi vengono poi esaminati al fine di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti. I dati sulla salute vengono trattati, in particolare, al fine di verificare i requisiti richiesti nel caso di soggetti preposti alla gestione di determinate attività, come ad esempio la rivendita di generi alimentari. I dati possono essere anche acquisiti attraverso i controlli svolti presso l'esercizio o l'attività dell'interessato, al fine di verificare le autorizzazioni e la relativa regolarità; in tal caso viene redatto un verbale di ispezione, cui segue una verifica presso gli uffici comunali competenti.

□

Scheda n. 27

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

L. 28.02.1985, n. 47; d.lg. 5.02.1997, n. 22; d.lg. 29.10.1999, n. 490; d.P.R. 10.09.1990, n. 285; regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Stato di salute**

|X| patologie attuali

? **Convinzioni**

religiose

? **Dati di carattere giudiziario**

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare): precedenti? rispetto alla finalità del trattamento esistente da quale base

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:?

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per? le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) ISTAT (per le rilevazioni annuali della cause di morte);

b) ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte);

c) all'ente gestore degli alloggi mortuari (per l'erogazione del servizio)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari e sulla salute vengono acquisiti attraverso i controlli svolti sul territorio, che sono effettuati su iniziativa d'ufficio, ovvero su richiesta di privati, di enti e di associazioni; oltre alla verifica in loco, vengono avviati i necessari accertamenti presso gli uffici competenti, al termine dei quali viene predisposta una relazione finale con l'indicazione delle eventuali violazioni in materia sanitaria o ambientale riscontrate. In tal caso, si procede a trasmetterle alle competenti

autorità amministrative o penali. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Per quanto concerne l'attività di polizia mortuaria, ed i connessi servizi cimiteriali, i dati vengono forniti direttamente dagli interessati, dai familiari o dal rappresentante della comunità religiosa, che presentano apposita domanda al Comune al fine di ottenere delle particolari forme di sepoltura. I dati sulla salute vengono trattati in quanto i medici debbono denunciare al sindaco la malattia che, a loro giudizio, sarebbe stata la causa di morte di persona da loro assistita. Il comune a sua volta comunica le cause di morte all'ISTAT per le rilevazioni annuali, nonché alla ASL competente per territorio per l'aggiornamento del registro delle cause di morte.

Scheda n. 28

Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (art. 381); d.lg. 30.04.1992 n. 285 (art. 188)

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Stato di salute:** patologie attuali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: ?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) precedenti? rispetto alla finalità del trattamento (se diverse da quelle legittimate):

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per? le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

- a) *Autorità giudiziaria, autorità di pubblica sicurezza (per accertamenti di carattere giudiziario);*
- b) *A.S.L. (per evasione delle richieste di accertamento sul contrassegno invalidi)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti attraverso la domanda presentata dall'interessato, che contiene anche il certificato del medico legale. I dati vengono inoltre comunicati all'Autorità giudiziaria e a quella di pubblica sicurezza con riferimento ai soggetti disabili coinvolti in indagini di polizia giudiziaria per contraffazione e/o duplicazione del contrassegno rilasciato dall'Amministrazione comunale, nonché alle A.S.L., che provvedono a fornire le necessarie informazioni per l'accertamento dell'invalidità dell'interessato. In seguito all'esame della richiesta, si procede ad adottare una decisione relativamente alla possibilità di rilasciare o meno il permesso.

Scheda n. 29

Denominazione del trattamento

Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

D.lg. 31.03.1998, n. 114 (commercio); l. 15.01.1992, n. 21 (taxi); l. 29.03.2001, n. 135 (turismo), d.P.R. 24.07.1977, n. 616; R.D. 18.06.1931, n. 773 (T.U.L.P.S.); l. 25.08.1991, n. 287 (insediamento e attività dei pubblici esercizi); d.P.R. 4.04.2001, n. 235 (somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati); d.P.R. 6.04.2001, n. 218 (vendite sottocosto, a norma dell'art. 15, comma 8, del d.lg. 31.03.1998, n. 114); l. 5.12.1985, n. 730 (agriturismo); l. 8.08.1985, n. 443 (artigianato); l. 14.02.1963, n. 161 (attività di barbiere, parrucchiere ed affini); l. 4.01.1990, n. 1 (attività di estetista); d.P.R. 24.07.1977, n. 616 (giornali); codice penale (artt. 515; 516; 517; 517 bis; 665; 666 668; 699); leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività relativa al rilascio di licenze, autorizzazioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati giudiziari vengono acquisiti ed istruiti a seguito di presentazione di domanda da parte di persone fisiche o giuridiche, nonché acquisiti dal casellario giudiziario e vengono trattati nell'ambito del procedimento per il rilascio di licenze, autorizzazioni e analoghi provvedimenti.

Scheda n. 30

Denominazione del trattamento

Avvocatura - Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrativa (fra le altre: R.D. 17.08.1907, n. 642; R.D. 26.06.1924, n. 1054; R.D. 12.07.1934, n. 1214; l. 6.12.1971, n. 1034; l. 14.11.1994, n. 19); d.lg. 18.08.2000, n. 267; d.lg. 30.03.2001, n. 165; d.P.R. 29.10.2001, n. 461

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Origine**

razziale

etnica

?

Convinzioni

religiose,

filosofiche,

d'altro genere

?

Convinzioni

politiche,

sindacali

?

Stato di salute

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

relativi ai familiari del dipendente

?

Vita sessuale

? **Dati di carattere giudiziario** (art. 4 comma 1, lett. e) d. lg. 196/2003) |X|

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

|X| presso gli interessati

|X| presso terzi

Elaborazione?

|X| in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) precedenti? rispetto alla finalità del trattamento esistente da quelle citate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:?

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):
amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per? le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) *Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi);*

b) *società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);*

c) *struttura sanitaria e Comitato di verifica per le cause di servizio (per la relativa trattazione amministrativa ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);*

d) alle amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi prodotti in giudizio, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso.

Scheda n. 31

Denominazione del trattamento

Politiche del lavoro - Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

L. 8.11.1991, n. 381; l. 24.06.1997, n. 196; d.lg. 23.12.1997, n. 469; l. 12.03.1999, n. 68; l. 17.05.1999, n. 144; l. 20.02.2003, n. 30; d.lg. 10.09.2003, n. 276; d.lg. 31.03.1998, n. 112; d.lg. 21.04.2000, n. 181; d.lg. 15.04.2005, n. 76; d.lg. 25.07.1998, n. 286; leggi regionali

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Supporto al collocamento e all'avviamento al lavoro, in particolare a cura di centro di iniziativa locale per l'occupazione e di sportelli-lavoro (art. 73, comma 2, lett. i) del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Origine**

razziale

etnica

? **Stato di salute**

patologie attuali

patologie pregresse

?

Dati di carattere giudiziario

(art. 4 comma 1, lett. e) d.lg. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti (specificare) e, in caso di rispetto alla finalità di trattamento, come e da quali entità

Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di? dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):
provincia per il coordinamento degli sportelli anagrafe del lavoro e degli sportelli decentrati (ai sensi del d.lg. n. 469/1997), nonché regione ed operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati nell'ambito della Borsa continua nazionale del lavoro (ai sensi del d.lg. n. 276/2003) limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Comunicazione ai seguenti soggetti per? le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): *Centri di formazione professionale, associazioni e cooperative terzo settore, aziende per inserimento al lavoro o alla formazione (limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione del rapporto di lavoro).*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati utili ad inserire gli utenti in un percorso di orientamento/formazione all'occupazione; i dati possono essere altresì utilizzati per la predisposizione di corsi di formazione, tirocini o colloqui di orientamento. I dati pervengono dagli interessati ovvero sono raccolti su sua richiesta da terzi. Possono essere effettuati interconnessioni con la provincia, la regione e gli operatori pubblici e privati ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di collocamento e mercato del lavoro. I dati, inoltre, vengono comunicati a centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore ed

aziende che gestiscono programmi di inserimento al lavoro o di formazione ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di formazione professionale.

Scheda n. 32

Denominazione del trattamento

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

D.lg. 18.08.2000, n. 267 (artt. 55 e ss.); l. 25.03.1993, n. 81; l. 30.04.1999, n. 120; l. 5.07.1982, n. 441; d.P.R. 16.05.1960, n. 570; l. 19.03.1990 n. 55 (art. 15); l. 14.04.1982, n. 164

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e), d.lg. n. 196/2003) nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Origine**

razziale

etnica

? **Convinzioni**

religiose

d'altro genere

? **Convinzioni**

politiche

sindacali

? **Stato di salute**

patologie attuali

terapie in corso

? **Vita sessuale**

(soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)

? **Dati di carattere giudiziario**

(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità della registrazione e, specificando, la cancellazione

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

Ministero
economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n.164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600) e al
Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli amministratori locali (ex art. 76 d.lg. n. 267/2000);

Diffusione? (specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa): pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità (d.lg. n. 267/2000); anagrafe degli amministratori locali (d.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio. Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, il comune

tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi d.lg. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato d.lg. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi del comune, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.

Scheda n. 33

Denominazione del trattamento

Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

D.lg. 18.08.2000, n. 267; statuto e regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, e 67, comma 1, lett. b), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

? **Origine**

razziale

etnica

? **Convinzioni**

religiose

filosofiche

d'altro genere

? **Convinzioni**

politiche

sindacali

? **Stato di salute**

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

anamnesi familiare

? **Vita sessuale**

? **Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg.

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità della prestazione di servizi, la cancellazione

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le? seguenti finalità (*specificare ed indicare l'eventuale base normativa*):
amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo

Diffusione? (*specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa*): *limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (d.lg. n. 267/2000)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nell'ambito delle proprie prerogative, i consiglieri comunali possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta comunale), secondo le modalità stabilite dallo Statuto dal regolamento interno del Consiglio comunale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze. Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del d.lg. n. 267/200 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (art. 65, comma 5, d.lg. n. 196/2003).

Scheda n. 34

Denominazione del trattamento

Attività del difensore civico comunale

Fonte normativa *(indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)*

L. 5.02.1992, n. 104; d.lg. 18.08.2000, n. 267 (art. 11); legge regionale; statuto e regolamento provinciale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dei difensori civici locali (art. 73, comma 2, lett. I), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

?

Origine

razziale

etnica

?

Convinzioni

religiose,

filosofiche,

d'altro genere

?

Convinzioni

politiche,

sindacali

?

Stato di salute

patologie attuali

patologie pregresse

terapie in corso

anamnesi familiare

? **Vita sessuale**

? **Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione:?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento, da (specificare) (es. attività di

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le? seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):
pubbliche
amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria (l. n. 104/1992; d.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono raccolti, sia dall'interessato, sia da terzi, al fine di attivare interventi di difesa civica a seguito di istanza dei cittadini o di propria iniziativa, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, omissioni, ritardi o irregolarità compiuti da uffici e servizi dell'amministrazione provinciale. I dati utilizzati possono essere comunicati a pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio

interessati o coinvolti nell'attività istruttoria.

Scheda n. 35

Denominazione del trattamento

Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta

Fonte normativa (*indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato*)

D.lg. 18.08.2000, n. 267; statuto e regolamento comunale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

?

Origine

razziale

etnica

?

Convinzioni

religiose,

filosofiche,

d'altro genere

?

Convinzioni

politiche,

sindacali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:?

presso gli interessati

presso terzi

Elaborazione: ?

in forma cartacea

con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.